



TEATRO RAGAZZI PADOVA



COMUNE DI PADOVA
Assessorato Cultura e Turismo



teatro stabile
del veneto
carlo goldoni

ANNO SCOLASTICO 2014-2015
STAGIONE TEATRALE PER LE SCUOLE

TEATRO RAGAZZI PADOVA 2014-15 STAGIONE TEATRALE PER LE SCUOLE è prodotto da

In collaborazione con

e con



VIVIPADOVA 2014-15
Settore Servizi Scolastici,
Comune di Padova

TEATRO RAGAZZI PADOVA

La Stagione di Teatro Ragazzi del Comune di Padova che si tiene da ottobre 2014 ad aprile 2015, dedicata a allievi e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado della città, dai piccolissimi dei nidi ai "maggioresni" delle scuole superiori, viene confermata e proposta dalla nuova Amministrazione Comunale nella convinzione che costituisca opportunità qualificata per le nostre nuove generazioni in crescita e per i nostri insegnanti. L'esperienza dello spettacolo dal vivo, teatro e danza in questo programma, è proposta a integrazione e arricchimento dei programmi scolastici in orario mattutino, nei teatri, negli auditorium, a volte a scuola, in diverse zone della città, dal centro storico a quartieri più periferici.

Il programma tiene conto del tema generale " il sogno", scelto dal direttore artistico Antonio Panzuto e dalla cooperativa teatrale Tam Teatromusica che cura la produzione e l'organizzazione, grazie ad una ponderata selezione di spettacoli tra i migliori e premiati della produzione teatrale professionale nazionale, con contenuti di interesse educativo, pedagogico o propedeutico ai percorsi di conoscenza e di crescita propri dei periodi e delle età scolastiche. Gli appuntamenti sono proposti diversificando le fasce d'età per cui sono stati creati, dalla piccola infanzia all'adolescenza.

Il teatro e la danza che qui proponiamo contengono una grande capacità di coinvolgimento e dialogo con i giovanissimi grazie ai molti e preziosi linguaggi, alle tecniche, agli immaginari, spesso alla multidisciplinarietà, tracciando ponti tra tradizione e innovazione. Alcuni momenti di preparazione, approfondimento, laboratorio accompagnano in alcuni casi l'esperienza della visione e contribuiscono a rendere l'esperienza culturale ancora più incisiva per chi ne fruisce.

Teatro Ragazzi Padova 2014-15 è un progetto importante nella programmazione culturale dell'Amministrazione Comunale, impegnata nella cultura come investimento e accompagnamento delle nuove generazioni di cittadini, nell'educazione e nel pensiero, nella creatività e nella capacità critica, nella relazione sociale e nell'orientamento alla cultura e alle arti. Nella formazione del senso di comunità e di cittadinanza.

Il Comune di Padova sostiene e sollecita con stima e solidarietà gli insegnanti che vorranno approfondire il proprio prezioso impegno anche nella partecipazione alla Stagione Teatro Ragazzi Padova quali destinatari diretti e fruitori culturali curiosi, per condividere con i loro allievi la speciale esperienza del Teatro e delle Arti dal vivo dedicati ai ragazzi.

L'ASSESSORE CULTURA E TURISMO

Flavio Rodeghiero

COMUNE DI PADOVA

Assessore Cultura e Turismo
Flavio Rodeghiero

Settore Attività Culturali
Capo Settore
Mirella Cisotto

DIREZIONE ARTISTICA
Antonio Panzuto

Progetto IN PICCOLO 2015
Flavia Bussolotto/ Tam Teatromusica
TAM TEATROMUSICA soc coop

Cura e coordinamento
Cristina Palumbo

Organizzazione
Eugenia Agostini, Cristina Palumbo, Paola Valente

Amministrazione
Monica Zanella

Ufficio Teatro-Scuole
Eugenia Agostini, Nicola Lotto

Comunicazione, promozione, ufficio stampa
Paola Valente, Nicola Lotto

Stagista
Giulia Comunian

Grafica
STUDIOMAMA

Tipografia
UTVI

Si ringrazia per la consulenza
Fabio Ridolfi - T.O.C. Teatri di Origine Controllata



È un sogno, lo sai. Ma che c'è di male a sognare?

Il sogno e' il teatro dove il sognatore e' allo stesso tempo sia la scena, l'attore, il suggeritore, il direttore di scena, il manager, l'autore, il pubblico e il critico.

Carl Gustav Jung

La vita e i sogni sono fogli di uno stesso libro
Leggerli in ordine è vivere
Sfogliarli a caso è sognare

Arthur Schopenhauer



Abbiamo cercato spettacoli che leggono la vita tra la meditazione, la contemplazione e il sogno a occhi aperti, ci facciamo affascinare dall' "andar vagando nella mente", dal "Il sogno prolungato e spesso diurno" che solo i bambini sanno fare. E il loro "stare assorti nei propri pensieri senza accorgersi della realtà circostante" è una cosa che noi prendiamo sul serio, perchè apre gli spazi della mente e sposta la coscienza, dischiude le porte all'arte e svela segreti infiniti e invisibili: vorremmo molto che questo morbo contagiasse anche gli adulti per provare a percepire la realtà in maniera più divergente e provvisoria, con qualche squarcio di luce che sfugge da sotto la porta, dalla forma probabilmente un po' più incerta e addormentata: invasa da "soprannaturali apparizioni multicolori" per raccontarla come Proust. Le proposte che facciamo per la stagione 2014-2015 vanno in questa direzione: potremo vedere una versione precisa e ben riscritta del romanzo di **Peter Pan** di J.M. Barrie, della Compagnia RuotaLibera di Roma, una coraggiosa rivisitazione de il **Soldatino di Piombo**, del Teatro delle Apparizioni, il viaggio inverosimile di **Alice nel Paese delle Meraviglie** della compagnia leccese Koreja, e una premiatissima prova di **Cenerentola** sempre di una compagnia pugliese, La Luna nel Letto : spettacolo presentato sul palcoscenico del Teatro Verdi. In collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto alcuni spettacoli andranno al Ridotto del Teatro Verdi, riallestito e offerto al pubblico dei bambini: in particolare presentiamo il laboratorio-spettacolo **Ritagli**, della Compagnia Piccoli Principi, legato all'arte di Matisse e lo spettacolo **Il mio Letto è una Nave**, ispirato ai racconti di Stevenson, della Compagnia padovana I Fantaghirò .

Incoraggiati dal nuovo Assessore alla Cultura che quindi ringraziamo per la fiducia nel nostro lavoro, apriamo una importante collaborazione con la Direzione Didattica della Scuola Donatello che ci permette di usare l'Auditorium della Scuola Copernico per ospitare i nostri spettacoli : per i bambini più piccoli vi proponiamo lo spettacolo del Teatro All'Improviso, di Mantova, **PEU Piccolo Essere Umano**, sul testo scritto da Mafra Gagliardi, un racconto delicato e poetico sulla nascita e la vita. Dedico uno spazio ad un nuovo mio lavoro sul Vangelo, dal titolo **Gesù non è un Re**, proposto in versione studio da seguire direttamente nel mio Atelier: sarà un incontro con i bambini che potranno lavorare assieme a me e non solo vedere. E poi ci sarà la nuova produzione del TAM TeatroMusica: **Verso Klee - un occhio vede l'altro sente**, una nuova produzione che segue la linea immaginifica del rapporto con i grandi pittori del 900. Riproponiamo per le medie e le scuole superiori, confortati dalle richieste delle insegnanti, progetti molto coraggiosi di Teatro Danza, che incontrano un pubblico assai trasversale di bambini "sognatori": lo spettacolo di Antonio Viganò e dell'Accademia della Diversità di Bolzano, **Il suono della Caduta**, vede in scena otto attori "angeli", diversamente abili. E in più una versione del **Don Chisciotte della Mancha**, del Teatro Fontemaggiore di Perugia, testo che non poteva certamente mancare, nel tempo e nello spazio del nostro "trasognamento".

Antonio Panzuto
DIRETTORE ARTISTICO



Quel teatro per l'infanzia che fonda una comunità.

Ci interessa quel teatro per l'infanzia che riconosce al bambino la capacità di essere soggetto che elabora, soggetto con dignità culturale nella società in cui vive. Quel teatro per l'infanzia che si fonda sul rispetto dell'artista verso il suo pubblico e del bambino verso l'oggetto artistico. Attraverso una rigorosa ricerca sui linguaggi l'artista offre valori con cui crescere e il piccolo può riconoscerli istintivamente come ricchezza, come piacere e come emozione. Ci interessa quel teatro per l'infanzia che fonda una comunità, favorendo la condivisione tra il bambino e l'adulto che lo accompagna: un teatro pensato per i piccoli, ma che parla agli adulti. Li fa riflettere sull'esperienza del bambino di fronte ai linguaggi artistici (spesso occasione di scoperta di aspetti sconosciuti del piccolo), ma al contempo rispetta il loro punto di vista, la loro sensibilità e capacità emozionale. In questo tipo di teatro per l'infanzia l'adulto non è "al servizio" del bambino, ma è chiamato a condividere con lui un'emozione, ad aprirsi uno spazio creativo in relazione agli stimoli che il teatro può provocare in lui come persona e, nel piacere di vivere il ruolo di spettatore attivo, favorire anche nel bambino la possibilità di tale esperienza. La visione di uno spettacolo diventa allora un evento che a tutti gli effetti fonda una comunità, una comunità empatica. Civile.

Flavia Bussolotto

REGISTA E ATTRICE-PRESIDENTE COOPERATIVA TAM TEATROMUSICA

SCUOLE DELL'INFANZIA

pag. 8

28 e 30 OTTOBRE 2014 ore 10
29 OTTOBRE ore 9 e ore 11
TEATRO ALL'IMPROVVISO

PEU

Piccolo Essere Umano
in viaggio verso la luce

6 NOVEMBRE 2014 ore 10
TIB TEATRO

LA FAVOLA DELLE STAGIONI
ovvero la storia di Persefone, il fiore di narciso e il chicco di melograno...

12 MARZO 2015 ore 10
RUOTA LIBERA
BAMBINA MIA
Ispirato a Peter Pan
e al mondo delle Fate

25 MARZO 2015 ore 9 e 11
TEATRODELLEAPPARIZIONI
TEATRO ACCETTELLA
**IL TENACE SOLDATINO
DI PIOMBO**
un film da palcoscenico

SCUOLE PRIMARIE

pag. 12

25 NOVEMBRE 2014 ore 9 e ore 11
PICCOLI PRINCIPI
RITAGLI

12 DICEMBRE 2014 ore 10
LA PICCIONAIA - I CARRARA
IL GIGANTE SOFFIASOGNI

17 DICEMBRE 2014 ore 9 e ore 11
COLTELLERIA EINSTEIN
**IL PRINCIPE FELICE E LA
RONDINE D'INVERNO**

22 E 23 GENNAIO 2015 ore 10
CANTIERI TEATRALI KOREJA
ALICE

13 FEBBRAIO 2015 ore 10
FANTAGHIRÒ
IL MIO LETTO È UNA NAVE

17 E 18 MARZO 2015 ore 10
TAM TEATROMUSICA
**VERSO KLEE UN OCCHIO
VEDE L'ALTRO SENTE**

1 APRILE 2015 ore 10
LA LUNA NEL LETTO
**CENERENTOLA
ACROSS THE UNIVERSE**

LABORATORIO D'ARTE
PROVE APERTE DI UNO
SPETTACOLO DEDICATO
AI BAMBINI
14-15-16-17 APRILE ore 10
ANTONIO PANZUTO
GESÙ NON È UN RE

SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO

pag. 20

10 DICEMBRE 2014 ore 10
BARABAO TEATRO
**KONG, L'OTTAVA
MERAVIGLIA DEL MONDO**

NEL GIORNO DELLA MEMORIA
27 GENNAIO 2015 ore 9 e ore 11
COMPAGNIA MELARANCIO
VIAGGIADASCHWITZ A/R

25 FEBBRAIO 2015 ore 10
FONTEMAGGIORE
DON CHISCIOTTE

**Teatro
Ragazzi
Padova**

L'ufficio teatro-scuola e il servizio
di prenotazione telefonica saranno
attivi dal 10 settembre
tel 049 654669 - fax 049 656692
teatoragazzipadova@gmail.com
teatoragazzipadova.tamteatromusica.it

PROGETTI SPECIALI

pag. 24

CATTIVE COMPAGNIE
SPETTACOLI DEDICATI
ALLE SCUOLE SUPERIORI

17-18-19-20-21 NOVEMBRE ore 10,30
19 NOVEMBRE 2015 ore 16.00
TEATRO STABILE DEL VENETO C.GOLDONI
L'INFINITO
DI TIZIANO SCARPA

19 FEBBRAIO 2015 ORE 10
FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA
LA PEGGIORE
L'ARTE DELLA DIVERSITÀ

13 MARZO 2015, ORE 10
TEATRO LA RIBALTA
IL SUONO DELLA CADUTA

**NIDI
IN PICCOLO 2015**

pag. 27

19-20-21-22-23 GENNAIO 2015
TAM TEATROMUSICA
HO UN PUNTO FRA LE MANI

PROGETTO PRIMARIE
COLLETTIVO PROGETTO ANTIGONE
PAROLE E SASSI

la storia di Antigone in un Racconto-
Laboratorio per le nuove generazioni

pag. 28

**DOMENICHE
IN FAMIGLIA
AL TEATRO
VERDI
STAGIONE
2014.2015**

23 NOVEMBRE 2014 ore 16.00
FONDAZIONE TEATRO
RAGAZZI E GIOVANI
**IL GIRO DEL MONDO
IN 80 GIORNI**

7 DICEMBRE 2014 ore 16.00
CTA CENTRO TEATRO
ANIMAZIONE E FIGURA
CENERENTOLA ALL'OPERA

11 GENNAIO 2015 ore 16.00
TEATRO GIOCO VITA
IL CIELO DEGLI ORSI

22 FEBBRAIO 2015 ore 16.00
I FRATELLI CAPRONI
**L'OMINO DEL PANE
E L'OMINO DELLA MELA**

15 MARZO 2015 ore 16.00
TEATRO D'AOSTA
**PIPPY CALZELUNGHE
AMICA LIBERTÀ**

INCONTRO DI PRESENTAZIONE PER GLI INSEGNANTI

Il programma sarà presentato
MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 2014
alle ore 16 presso
la Sala Formazione del Settore
Servizi Educativi - Comune di Padova,
Via Raggio di Sole 2 - Padova.

Oltre a ricevere le informazioni
e i materiali del programma,
sarà possibile prenotare
gli spettacoli e richiedere il
recapito del libretto-programma
direttamente nella propria sede
scolastica.

CONTROLLATE BENE I LUOGHI E GLI ORARI DEGLI SPETTACOLI IN
PROGRAMMA! QUEST'ANNO GLI SPETTACOLI SI TERRANNO NEI TEATRI
PADOVANI MA ANCHE NEGLI AUDITORIUM COPERNICO, DONATELLO.
ALCUNI APPUNTAMENTI AVVERRANNO DIRETTAMENTE NELLE SEDI
SCOLASTICHE, PERTANTO È NECESSARIO VERIFICARE SEMPRE I
POSSIBILI AGGIORNAMENTI TRAMITE LE PAGINE INTERNET DEDICATE
OPPURE RIVOLGENDOSI ALL'UFFICIO TEATRO-SCUOLE.

SCUOLE DELL'INFANZIA
Teatro musicale e visuale
Età consigliata > dai 3 anni
Durata > 40'

28 e 30 OTTOBRE 2014 ore 10
29 OTTOBRE ore 9 e ore 11
Auditorium Copernico

TEATRO ALL'IMPROVVISO

Peu

Piccolo Essere Umano
in viaggio verso la luce

da un testo di
Mafra Gagliardi
musica composta ed eseguita da
Saya Namikawa
regia e animazione pittorica di
Dario Moretti
collaborazione artistica
Véronique Nah

Una ballata, scritta da Mafra Gagliardi, racconta del viaggio di un Piccolo Essere Umano nel ventre materno. Da questa idea prende spunto lo spettacolo, che immagina quello che può percepire e provare un "Piccolo Essere", completamente solo e privo di ogni conoscenza, abbandonato in un luogo assolutamente nuovo e sconosciuto. Si racconta l'esplorazione di uno spazio, fatto di liquidi, di materia, di suoni e di percezioni ... e ogni volta questo percorso si ripete e si sviluppa attraverso un disegno di crescita e di esperienze, che alla fine porta ad un distacco. Staccarsi da un microcosmo che ti ha accolto e protetto per tanto tempo, ma che ormai è diventato troppo stretto, per entrare in una dimensione apparentemente più grande, ma che riproporrà, in un tempo più lungo, la stessa esperienza. Pensato per i bambini più piccoli, questo spettacolo è privo di parole, ma è pieno di immagini e di suoni. Le immagini attraversano un grande telo, lasciando tracce di materia e di colore; la musica di un vibrafono accompagna e stimola questo affiorare di segni, che come in una danza s'intrecciano, si espandono, si abbracciano e svaniscono.

Il TEATRO ALL'IMPROVVISO nasce nel 1978. Muove i primi passi nel teatro popolare e nella commedia dell'arte fino alla sua forma attuale, in cui l'immagine, la poesia e il gesto, sono gli elementi portanti della ricerca. Lavorare per l'infanzia è sempre stata una priorità! Il Teatro all'improvviso ha esclusivamente prodotto spettacoli destinati ai bambini dai 3 ai 10 anni, cercando soprattutto di stimolare il pensiero e le emozioni; il gioco e l'astrazione. Contro un teatro pedagogico e didattico, per un teatro che affronti qualsiasi forma d'arte, senza necessariamente istruire o formare, ma piuttosto spiazzare, coinvolgere provocare.

SCUOLE DELL'INFANZIA
Teatro d'attore
Età consigliata > 4-8 anni
Durata > 55'

6 NOVEMBRE 2014 ore 10
Piccolo Teatro Don Bosco

TIB TEATRO

La favola delle stagioni

ovvero la storia
di Persefone,
il fiore di narciso
e il chicco di melograno...

drammaturgia e regia
Daniela Nicosia
con Susanna Cro
e Labros Mangheras

Una madre e una figlia, appartenenti alla razza degli dei di Grecia. La mamma della nostra storia, Demetra, era la dea dei raccolti, dell'agricoltura, la figlia detta Core, bellissima, si chiamava Persefone. Zeus, il capo degli Dei, l'aveva promessa in sposa, all'insaputa della madre, al dio Ade, bruttissimo, e padrone degli Inferi, cioè dell'Aldilà, cioè del regno delle ombre, del regno dei morti insomma! Certo, l'avesse saputo, Demetra, la madre, non avrebbe mai permesso quelle nozze luttuose! Per questo motivo Ade, con la complicità di Zeus e di un bellissimo fiore di narciso, rapisce la ragazza e se la porta sottoterra. Una madre separata a forza dalla figlia, scatena un putiferio, non si dà pace, vero? Figuratevi una madre Dea! «Sono la Dea del raccolto, dell'agricoltura? Bene! Nessun seme, nessuna spiga mai più germoglierà, i campi saranno secchi per la siccità, tutto sepolto sottoterra per sempre resterà, nessun raccolto maturerà, nessun nutrimento per uomini e Dei più ci sarà! Di fame ognuno morirà! Unica via d'uscita che io possa rivedere mia figlia Persefone! Subito!!!» tuonò Demetra. A Zeus non restò alternativa e nemmeno ad Ade, che si convinse a lasciar tornare sulla terra la bella Persefone, solo, però, dopo averle fatto gustare il chicco di melograno... Era furbo Ade, perché quel chicco gustato insieme era una specie di sortilegio, una promessa rubata, affinché lei tornasse periodicamente da lui. Da allora Persefone ogni anno, per due terzi dell'anno, torna sulla terra e la terra si riempie di fiori, di frutti, di nuovi semi che, dopo la semina, per l'altro terzo dell'anno, se ne stanno sottoterra, nel gelo dell'inverno, proprio come Persefone che, in quei mesi freddi, se ne torna laggiù dal marito, per riscaldarsi un po', nel gelo dell'inverno, in attesa di donarci, col suo ritorno in terra, ogni anno, una nuova primavera...

TIB TEATRO è una struttura di produzione teatrale riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione del Veneto, che dal 1994 risiede e opera presso il Teatro Comunale di Belluno, spazio nel quale elabora e realizza progetti artistici di teatro dedicato alle nuove generazioni, di drammaturgia contemporanea, di educazione e formazione teatrale, di integrazione tra le arti sceniche e la configurazione storica ed architettonica dei luoghi. La poetica che percorre i differenti spettacoli si muove attraverso linee progettuali di ricerca che vanno dal teatro in musica, al teatro civile, al teatro nelle architetture cittadine che diventano reali fonti drammaturgiche. La linea progettuale ha prodotto testi inediti, partiture verbali, gestuali, musicali che richiedono all'attore abilità congiunte di teatro e danza, con la finalità di proporre a tout public, dai più piccoli ai più grandi, un approccio naturale grazie all'immediatezza del linguaggio teatrale.

SCUOLE DELL'INFANZIA
Teatro d'attore, clownerie e visual
Età consigliata > dai 3 anni
Durata > 60'

12 MARZO 2015 ore 10
Piccolo Teatro Don Bosco

RUOTALIBERA

Bambina mia

Ispirato a Peter Pan
e al mondo delle Fate,
dedicato ai bambini
che vogliono volare

con Monica Crotti e Floriana Rocca
drammaturgia e regia
Tiziana Lucattini
consulenza drammaturgica
Fabio Traversa

Mia è una bimba timida e solitaria e forse proprio per questa sua natura, a passeggio al parco con la mamma, riesce a cogliere le meraviglie che la circondano, a giocare con le foglie, con gli alberi, con le coccinelle e con il vento. Mia riesce a percepire quella magia che gli adulti non sanno più trovare e sente alle spalle come un prurito, quel ricordo di volo e di ali di cui parla James Matthew Barrie, l'autore di Peter Pan. Una Fata-Albero l'aiuta a esaudire questo suo desiderio di autonomia ed è proprio grazie a questa strana, buffa e incantevole creatura che la bambina riesce a emulare Peter Pan. Ma, al contrario del mitico fanciullo, quando Mia torna a casa trova la finestra aperta. La bambina ha conquistato infatti la sua libertà, ma non ha rinunciato all'amore della mamma che, complice, avrà "dormito con un occhio solo". "Bambina mia" è uno spettacolo ispirato a Peter Pan e al bisogno di volo inteso come metafora del bisogno primario del bambino di esplorazione e conoscenza. Le protagoniste sono Mia, una bambina normale e straordinaria insieme, una madre presente-assente, ma anche la natura dei giardini di Kensington con le sue presenze magiche, che, come tutti i giardini, si rivelano verso l'ora di chiusura.

La cooperativa RUOTALIBERA compare sul panorama culturale italiano nel 1977. La sua ricerca attraversa le pratiche di animazione teatrale per approdare a un lavoro d'autore e d'attore e alla scrittura scenica e drammaturgica. L'attenzione al mondo dell'infanzia e dei giovani è il tratto distintivo che la conduce a una poetica di impegno culturale e civile, ad ascoltare le voci di chi è senza voce: "in - fans", in latino, è chi non sa, non può, parlare. Già negli anni '80 con spettacoli come *Oz* di Marco Baliani, ma soprattutto a partire dagli anni '90, sotto la direzione artistica di Tiziana Lucattini, l'infanzia è interpretata come condizione di differenza, di abbandono. *Scarpette Rosse*, di Tiziana Lucattini, indica chiaramente la direzione: un teatro necessario, un teatro sensibile ai temi civili e alle istanze del mondo contemporaneo.

SCUOLE DELL'INFANZIA
Teatro d'attore, di figura e d'oggetti
Età consigliata > 4-8 anni
Durata > 55'

25 MARZO 2015 ore 9 e ore 11
(doppia rappresentazione)
Piccolo Teatro Don Bosco

TEATRODELLEAPPARIZIONI
TEATRO ACCETTELLA

Il tenace soldatino di piombo

un film da palcoscenico

da H.C.Andersen
un'idea di Fabrizio Pallara
di e con Valerio Malorni
e Fabrizio Pallara

Una stanza, molti giocattoli, una finestra che si affaccia su un esterno immaginario, la pioggia, le luci soffuse di un interno intimo e caldo, per raccontare la storia del soldatino di piombo e della sua ballerina. La celebre fiaba viene reinterpretata in un gioco in cui gli oggetti prenderanno vita parlando, combattendo, danzando, protagonisti di un film teatrale proiettato su un grande schermo in diretta. Il set è dunque la stanza dei giochi, il luogo in cui avviene la meraviglia e qui il teatro si mostrerà nel suo farsi al servizio dell'occhio della telecamera che, come il buco della serratura di una porta invisibile, offrirà agli spettatori uno sguardo inedito e privilegiato, per entrare nella storia osservando il piccolo e l'impercettibile. Due piani di azione, due differenti visioni, due linguaggi a confronto, quello teatrale e quello cinematografico, che si sveleranno e si misureranno per unirsi e raccontare una grande storia d'amore.

La compagnia TEATRODELLEAPPARIZIONI viene fondata nel 1999 da Fabrizio Pallara. L'incontro con il teatro per l'infanzia e la produzione de *La stanza dei segreti* hanno costituito l'inizio di un rapporto fertile con il mondo della scuola e con i bambini e i ragazzi, diventati ad un tempo destinatari e fonte poetica delle produzioni. Il 2006 è infatti l'anno in cui la compagnia si confronta ufficialmente con il teatro ragazzi, accogliendo l'invito del Festival Zona Franca 2005 di Parma, dove presenta il corto teatrale *la stanza dei segreti*. Questo primo studio si evolve nella produzione omonima, che debutta al festival di teatro ragazzi Maggio all'infanzia 2006 e che apre la strada alla collaborazione con i principali stabili di innovazione italiani di teatro ragazzi. Nel 2013 debutta *Il tenace soldatino di piombo* – un film da palcoscenico, prodotto con il Teatro Accetella (Teatro Stabile di Innovazione): due linguaggi a confronto, quello teatrale e quello cinematografico.

SCUOLE PRIMARIE

Teatro d'attore e di figura
Età consigliata > 3-10 anni
(materne e scuole primarie)
MASSIMO 100 SPETTATORI
(bambini e insegnanti compresi)
Durata > 60'

25 NOVEMBRE 2014 ore 9 - 11

(doppia rappresentazione)

Auditorium Copernico

COMPAGNIA TEATRALE
PICCOLI PRINCIPI

Ritagli

scritto ed interpretato da
Alessandro Libertini
regia Alessandro Libertini
e Véronique Nah
ideazione suono Luca Libertini
collaborazione artistica e tecnica
Claudio Coloberti e Antonia Monticelli



Ci sono artisti che si rapportano all'infanzia per necessità poetica. Sono artisti che ambiscono all'essenzialità e alla purezza. Sono artisti che si nutrono d'infanzia: delle atmosfere, dei ricordi, dei desideri, ma anche delle logiche, dei metodi ideativi, delle regole compositive tipiche dell'infanzia. Questi artisti vorrebbero carpire i segreti delle stilizzazioni dei bambini nei loro modi di disegnare, nei loro modi di parlare.

Questi artisti, dei bambini hanno stima e rispetto, ai bambini si rapportano come se fossero dei colleghi e, in alcuni casi, persino dei maestri. Sono note a tutti le parole di Picasso: - A dodici anni dipingevo come Raffaello, però ci ho messo tutta una vita per imparare a dipingere come un bambino... In "Ritagli", si assiste al lavoro di uno di questi artisti nel suo atelier. Egli disegna con le forbici: servendosi della tecnica del papier découpé crea ambientazioni suggestive. Come per incanto, i suoi découpages diventano spunti per storie da narrare, storie nate direttamente dal manovrare le forbici. Sembra che Hans Christian Andersen si divertisse a ritagliare figurine nella carta per raccontare fiabe. Chissà se l'idea di un temerario soldatino di stagno innamorato di un'acrobatica ballerina di carta, che viveva in un castello tutto di carta, non sia nata dallo scorrere dell'affilato utensile d'acciaio piuttosto che dalla morbida penna.

I PICCOLI PRINCIPI non escono con un nuovo lavoro teatrale senza prima averlo presentato al pubblico degli "esperti", degli eruditi in campo estetico, artistico, teatrale, ma anche pedagogico o scientifico. Ma la macchina scenica trova conferma della sua efficacia comunicativa solo attraverso il confronto con il pubblico inesperto, composto di spettatori che per mancanza d'esperienza o d'istruzione ignorano i precetti che regolano il linguaggio teatrale, o sono impreparati a coglierne i riferimenti culturali. La creazione artistica non può che provare giovamento dall'incontro con un pubblico che, pur essendo interessato alla rappresentazione della complessità della realtà, esige immediatezza e chiarezza di linguaggio. Per i Piccoli Principi il pubblico - qualsiasi pubblico - è parte integrante del processo di creazione e componente essenziale al completamento dell'opera teatrale. Come diceva Jean Vilar, "ogni pubblico è l'artefice del proprio teatro".

SCUOLE PRIMARIE

Teatro d'attore
Età consigliata > 5-10 anni
Durata > 60'

12 DICEMBRE 2014 ore 10

Piccolo Teatro Don Bosco

LA PICCIONAIA - I CARRARA

Il gigante soffia sogni

Liberamente ispirato
a "il GGG" di Roald Dahl
di Carlo Presotto
e Titino Carrara
con Giorgia Antonelli,
Carlo Presotto,
Pierangelo Bordignon
e Matteo Balbo
regia di Carlo Presotto



Uno spettacolo sui sogni, sui desideri e sulla forza dell'amicizia. Una storia di feroci giganti mangiabambini che si trasforma in un esilarante viaggio nel mondo della fantasia. Una bambina sta leggendo un libro seduta sul letto: "L'ora delle ombre, le avevano raccontato, è quel momento a metà della notte quando tutti, grandi e piccoli, sono addormentati profondamente. E' l'ora in cui tutti gli esseri oscuri vengono fuori e prendono possesso del mondo. La bambina andò alla finestra... la luna brillava in modo strano. Guardò lontano e improvvisamente sentì molto, molto freddo. Qualcosa risaliva la strada... Qualcosa di nero... Qualcosa di grande... Qualcosa di enorme, di magrissimo, di oscuro." Ma contro ogni apparenza questa è un'ombra amica dei bambini, che viene ogni notte dal paese dei giganti per soffiare nelle loro stanze i sogni. Ma la bambina non dorme e lo sorprende: si tratta del Grande Gigante Gentile. Lui è costretto a portarla via con sé nel suo mondo. I due fanno amicizia e decidono insieme di rendere inoffensivo il gigante cattivo che ogni notte corre per il mondo a mangiare i bambini. Ce la faranno grazie alla magica miscela di sogni preparata dal GGG e all'aiuto nientemeno che della Regina d'Inghilterra. Alla fine l'orco, anche grazie all'aiuto degli spettatori, sarà esposto in una grande fossa allo zoo, con un cartello dalla scritta "Vietato dare da mangiare ai giganti" e vissero tutti felici e contenti.

LA PICCIONAIA - I CARRARA Soc. Coop. è un Teatro Stabile di Innovazione, ente riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Nasce dalla storica famiglia d'arte dei Carrara, che fondò la cooperativa nel 1975. Da allora la struttura si è evoluta, articolandosi in termini aziendali ed aprendosi artisticamente al contemporaneo, al rapporto con il territorio ed allo sviluppo di nuovi linguaggi per i giovani. Siamo una rete di professionisti accomunati dal progetto di costruire e diffondere la cultura del teatro con particolare attenzione alle nuove generazioni, realizzando spettacoli, laboratori, eventi performativi e progetti culturali che narrano la realtà contemporanea, le sue tensioni, la sua complessità.

SCUOLE PRIMARIE

Teatro d'attore

Età consigliata > 5-10 anni

Durata > 60'

17 DICEMBRE 2014 ore 9 - ore 11

(doppia rappresentazione)

Piccolo Teatro Don Bosco

COLTELLERIA EINSTEIN

Il Principe felice e la rondine d'inverno

liberamente ispirato al racconto "Il Principe Felice" di Oscar Wilde

di Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola
con Giorgio Boccassi,
Donata Boggio Sola e Massimo Rigo
regia Giorgio Boccassi e Fabio Comana

Il celebre racconto riletto in chiave teatrale gioca su diversi piani: razionale, emozionale e comico. La storia racconta di una rondine che, in ritardo sulla migrazione verso i paesi caldi, in un autunno londinese già freddo, si ferma ai piedi della statua del Principe Felice. Il Principe Felice vede dall'alto del suo piedistallo la povertà del suo popolo che mai, in vita, aveva potuto o voluto conoscere. Desideroso di riscattarsi, chiede alla rondine di aiutarlo a portare un po' di ricchezza ai poveri suoi cittadini. La leggerezza e la mobilità della rondine contrasta con la statuaria presenza del Principe. Il personaggio sorpresa nel testo teatrale è un corvo, testimone dei fatti e punto di raccordo tra gli uomini e gli uccelli. La rondine ama la vita, è pronta ad inaspettate avventure. Per amore non teme la morte che sente come naturale conclusione di un ciclo. Il Principe coinvolge la rondine in missioni che salderanno un legame forte e matto e che li unirà per sempre. Il corvo, chiassoso e simpatico avvocato difensore della rondine, lotta strenuamente per contrastare quel legame tanto pericoloso. Nello spettacolo chiare indicazioni ornitologiche, si intrecciano coi temi dell'amore e della generosità disinteressata e con riflessioni sulla povertà e sulla "compassione". Lo spettacolo segue la linea artistica della compagnia fatta di poesia, comicità e sorprese. E la musica accompagna lo spettacolo come una cara amica.

La compagnia teatrale COLTELLERIA EINSTEIN nasce ad Alessandria nel 1985. L'attività si sviluppa come fucina di idee e di creazioni teatrali sulla vita contemporanea. La ricerca si indirizza al teatro comico d'autore, al teatro di movimento e al percorso interpretativo. Per il teatro ragazzi è importante sia l'elemento contenutistico, quindi formativo, sia lo stile interpretativo. Uno stile "vero" e intenso, con possibili improvvisazioni quando la festa del teatro ne stimola il sorgere. L'approfondimento del rapporto con il pubblico, di piccoli o di grandi, è un altro campo di studio della compagnia. La compagnia ha vinto il premio "Teatro per ragazzi - Sette autori sette commedie" - Biblioteca "De Amicis" di Genova, ha ottenuto, in Francia, nomination per il premio "Tournesol" 2010, la menzione speciale Premio E.T.I. "Stregagatto" 2004 - sezione giovani, ha vinto il 1° premio nel Concorso "Intorno al comico" di Costa Volpino (BG) e al concorso "Teatro all'improvviso" di San Benedetto del Tronto.

**SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE 1° GRADO**

Teatro d'attore

Età consigliata > 6-13 anni

Durata > 60'

22 e 23 GENNAIO 2015 ore 10**Piccolo Teatro Don Bosco**CANTIERI TEATRALI KOREJA
TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE
DEL SALENTO

Alice

testo Francesco Niccolini
regia Salvatore Tramacco
con Alessandra Crocco,
Giovanni De Monte,
Carlo Durante, Silvia Ricciardelli

Alice mi inquieta e mi diverte da morire. Quando Carroll pubblicò "Alice nel paese delle meraviglie" un quotidiano inglese scrisse che quel romanzo «possiede questo vantaggio, che non ha morale, e che non insegna niente». Masolino D'Amico va oltre: «un libro di travolgente anarchia, un libro dove l'autorità è mostrata come dispotica, capricciosa e intollerante, dove le istituzioni sono incomprensibili e ingiuste, dove la divinità non è nominata neppure; un libro in cui gli insegnamenti tradizionalmente porti ai fanciulli sono costantemente messi in ridicolo, dove le poesie edificanti, faticosamente mandate a memoria a scuola, sono ridotte a non senso».

In scena un coniglio bianco, un uovo saggio più di un dizionario, un gatto, una regina, un cappellaio, delle margherite e due cavalieri. È un piccolo esercito di folli squilibrati per affrontare il grande enigma: come mettere in scena questo capolavoro? Come porgerlo, centocinquanta anni dopo, a un nuovo pubblico? Quale mondo alla rovescia può contaminare i nostri bambini e i bambini che dormono in noi che, porca miseria, stiamo diventando adulti? Non ha senso tradurre alla lettera il testo di Carroll: nuovi nonsense, nuove vene di follia e di divertimento, nuovi personaggi e meraviglie riempiono questa Alice, per poi applicare le regole del teatro, quello vero, quello sporco e povero. Evviva. Mi sento a casa." (Francesco Niccolini)

Il progetto artistico di Koreja è fatto di "opere" di "azioni" e di "storie" (piccole o grandi che si voglia) che partono da lontano e soprattutto dall'esigenza profonda di costruire nel nostro amato/odiato Sud una "residenza del teatro e della cultura" aperta alle innovazioni, al confronto fra le diverse generazioni, un caleidoscopio di arti generi e pratiche dove alle nostre radici abbiamo sempre dato la stessa attenzione e importanza delle radici e delle lingue degli altri, in un rapporto di reciproco rispetto. Evitando soggezioni millenarie ma anche stupidi orgogli provincialistici, con tanta voglia di conoscere e sperimentare nuove direzioni, linguaggi e poetiche.



SCUOLE PRIMARIE
Teatro d'attore, di movimento, danza
Età consigliata > 5-10 ANNI
Durata > 60'

13 FEBBRAIO 2015 ore 10
Ridotto Teatro Comunale G.Verdi

I FANTAGHIRÒ

Il mio letto è una nave

Omaggio a Robert Louis Stevenson
con Francesco Breda,
Massimo Farina, Anita Pesiri
collaborazioni all'allestimento
Beatrice Mattiello, Erika Vianello
consulenza scenografica
Antonio Panzuto
regia Serena Fiorio

Lo spettacolo sta per cominciare. Il pubblico è arrivato alla spicciolata. Ci sono adulti e ci sono bambini. La porta del teatro è ancora chiusa: si ode una voce provenire dall'interno: canta con leggerezza una ninna nanna. La porta si apre lentamente e Cummy invita tutti ad entrare, fa luce nel buio, mostra, sempre cantando, dove sistemarsi. Si avvicina ad un letto, si siede in un angolo, accarezza la testa della persona che vi è rannicchiata dentro. La ninna nanna continua:

*Il mio letto è come un veliero:
Cummy alla sera mi aiuta a imbarcare,
mi veste con panni da nocchiero
e poi nel buio mi vede salpare ...*

Si spegne la luce, il canto s'interrompe e dal buio prende vita un regno avventuroso, pieno di storie. L'ascolto si dilata e la mente immagina avventure favolose. Inizia un viaggio non della fantasia, ma della sua sorella più profonda e luminosa, più lineare e potente: l'immaginazione.

Ci attendono apparizioni inquietanti, ma anche lievi e gioiose, finché non torna Cummy a riaccendere la luce e a servirci un tè, in perfetto stile inglese, spezzando ogni legame con quel mondo incantato, chiudendone inesorabilmente l'accesso:

*inutile cercare di ritrovare la via
di giorno non ricordo dove sia.*

Quel passaggio rimane nascosto nel buio e solo nel proprio letto sarà possibile a ciascuno ritrovarlo. Il lavoro, secondo una scelta che ha da sempre caratterizzato la compagnia, trae ispirazione da un testo letterario. È interpretato da giovani artisti che, muovendosi tra la danza ed il teatro, ci conducono a conoscere la terra del sonno, una terra disegnata non nello spazio ma nel tempo, da quel prodigioso conoscitore dei suoni e dei segreti della scrittura che è Robert Louis Stevenson.

L'associazione I FANTAGHIRÒ, fondata a Padova nel 1982, si occupa, a livello professionale, di produzione e distribuzione di spettacoli per bambini e ragazzi, nonché di formazione al teatro attraverso la gestione di laboratori indirizzati a varie fasce d'età. Nel corso della sua storia ha collaborato alla realizzazione di eventi artistici con diverse realtà del territorio, tra le quali Teatronove, aggregazione di giovani attori con cui ha allestito lo spettacolo "Il mio letto è una nave".

**SCUOLE PRIMARIE E
SECONDARIE 1° GRADO**
Teatro di figura con videoproiezioni
Età consigliata > 6-13 anni
Durata > 50'

17 e 18 MARZO 2015 ore 10
Piccolo Teatro Don Bosco

TAM TEATROMUSICA

Verso Klee un occhio vede l'altro sente

Trilogia della pittura in scena/
terzo movimento

ideazione Pierangela Allegro
e Michele Sambin
scrittura Pierangela Allegro
con Flavia Bussolotto e
Alessandro Martinello
composizione ed esecuzione musiche
Michele Sambin
video animazione
Raffaella Rivi e Alessandro Martinello
scene maschere e oggetti
Pierangela Allegro e Michele Sambin
direzione Michele Sambin

*Uccelli di conoscenza
pesci di cuore
minuscole creature
dagli occhi senza confini...
Buongiorno a voi!*

Verso Klee completa la trilogia di Tam sulla pittura del '900. Diversamente dai due precedenti lavori *Anima blu* dedicato a Chagall e *Picablu* dedicato a Picasso, verso Klee non è dedicato al famoso artista svizzero bensì è uno spettacolo che nasce dall'incontro, ideale, tra Klee e Tam, tra il pensiero sull'arte espresso da Klee e la poetica teatrale di Tam, tra la sua ricerca pittorica e la nostra ricerca scenica. Punti d'incontro li abbiamo trovati nella comune propensione alla sperimentazione come luogo di sintesi tra il vedere e il sentire, nell'attitudine compositiva antinarrativa, nella passione per musica e poesia, nel tratto ludico e nello sguardo infantile con cui guardare la vita anche quando non si è più bambini. Per prepararci a questo incontro, che avverrà sulla scena, abbiamo attinto ai suoi diari e agli appunti per le lezioni al Bauhaus, abbiamo osservato la collezione dei burattini al Museo di Berna e la maggior parte delle opere pittoriche, ci siamo soffermati sui titoli particolarissimi che le accompagnano e abbiamo sondato con pudore e curiosità la sua vita privata piena di gatti, viaggi, amicizie, affetti e conflitti famigliari. Sulla scena tutto ciò che abbiamo potuto ricostruire o immaginare di Klee lo abbiamo messo in relazione con la nostra poetica e, alla luce della trentennale esperienza di teatro per l'infanzia, ne abbiamo ricavato una sintesi scenica che esprime la profondità nella superficie, là dove l'invenzione trova la sua più leggera espressione. La scena si presenta composta da una serie di stanze in continua trasformazione abitate da creature a metà tra l'umano e il fantastico: il clown dalle grandi orecchie Signor Oscar, i teatrini col sipario rosso, le maschere cenciose, l'eroico suonatore di violino, Signor Klee. A tratti sono maschera, marionetta, burattino e sono loro a costruire un mondo ad arte dove tutto si intreccia e niente prevale e dove la pulsazione ritmica di luce buio suono e silenzio guida il gioco in cui un occhio vede e l'altro sente.

TAM TEATROMUSICA compagnia fondata a Padova nel 1980 e riconosciuta dal MIBAC, ha realizzato più di ottanta opere in equilibrio tra immagine, suono, gesto. Anche nella sua ricerca teatrale rivolta all'infanzia Tam privilegia, rispetto all'uso della parola, la composizione di immagine e suono, dando forma a una narrazione aperta che si pone l'obiettivo di stimolare l'immaginazione dei bambini e di coinvolgere i sensi nella comprensione del racconto. Tam ha sviluppato un linguaggio visivo e sonoro che utilizza all'interno della scrittura scenica quegli elementi che costituiscono il patrimonio comune del bambino, durante la sua attività ludica, e dell'attore nel suo gioco scenico.

SCUOLE PRIMARIE
Teatro d'attore
Età consigliata > dai 7 anni
Durata > 70'

1 APRILE 2015 ore 10
TEATRO COMUNALE
G.VERDI

TRA IL DIRE E IL FARE
LA LUNA NEL LETTO

Cenerentola across the universe

drammaturgia Katia Scarimbolo
regia, scene e luci
Michelangelo Campanale
con Nunzia Antonino,
Annarita De Michele, Paolo Gubello
e Luigi Tagliente

"Avete mai confuso il sogno con la vita? O nascosto qualcosa come un ladruncolo qualsiasi? Vi siete mai sentiti impauriti come davanti ad una strega? O creduto che i vostri oggetti come per magia si muovessero e invece erano fermi? Forse aveva ragione mia madre. Forse sognavo e basta. Forse erano gli anni '80. O magari ero o mi sentivo una Cenerentola".

Così si presenta la protagonista della storia, come una ragazza interrotta dalla presenza di una madre "troppo buona", e ci racconta della bontà che diventa identica alla cattiveria, quando presume di sapere ciò che è giusto o sbagliato, quando non riesce a lasciare spazio per vivere. Ripercorrendo i passi di Cenerentola, incontrando i personaggi della storia che si animano nella sua stanza e che prendono sostanza, forma e colore dalla tappezzeria delle pareti e dagli oggetti di uso quotidiano, la protagonista gioca, sogna e modifica la sua vita. La fiaba suggerisce una via di uscita: quale che sia il contesto difficile che si vive, il domani, si può essere certi, porta sorprese. Ed è per questo che vale la pena tentare, sognare, per incontrare i mille fatti del caso e della realtà. Lo spettacolo è ambientato in una scenografia di grande suggestione: i sogni di Anna/Cenerentola sono costruiti intorno a un grande portone, una macchina scenica che si sposa perfettamente con la dimensione evocativa degli eventi simbolici della fiaba e che, a seconda dei casi, si trasforma in casa, castello, bosco, campo di papaveri. Luci e proiezioni video ridisegnano e allargano lo spazio scenico reale e lo spettatore viene immerso in una dimensione onirica, dove scena centrale è la visione, e la grazia della parola recitata suggerisce metafore ed emozioni, poesia dunque, che completa l'immagine.

LA LUNA NEL LETTO gira in Italia e all'estero con i suoi spettacoli di Teatro Ragazzi. L'ultimo lavoro Il vecchio e il mare ha ricevuto il premio Eolo Awards 2011 come migliore spettacolo italiano di teatro per ragazzi e giovani. La Compagnia nasce nel 2002 dall'associazione culturale "Tra il dire e il fare" con la quale continua a collaborare. Costituita venti anni fa a Ruvo di Puglia (Bari), l'Associazione è attiva nella promozione e diffusione della cultura, intesa come "luogo privilegiato" di ricerca, dialogo e sperimentazione del gioco, delle arti figurative, della musica, della danza e del teatro in tutte le sue forme. Attualmente gestisce il Teatro comunale di Ruvo di Puglia, inserito nel progetto "Teatri Abitati 2013/2015 - una rete del contemporaneo".

SCUOLE PRIMARIE
Teatro di figura e di oggetti
Età consigliata > dai 6 anni
Durata > 90'
spettacolo e laboratorio

14-15-16-17
APRILE 2015 ore 10
Atelier Panzuto, Padova
LABORATORIO D'ARTE

ANTONIO PANZUTO

Gesù non è un re

da Il Vangelo di Giovanni

di Antonio Panzuto
e Alessandro Tognon
con Antonio Panzuto
voce dell'asino
Giuseppe Panzuto
suoni Stefano Merighi
e Alessandro Tognon
fonico Franz Fabiano
macchinista di sala Gianugo Fabris
luci Paolo Pollo Rodighiero
scena Antonio Panzuto
regia Alessandro Tognon

Si ringraziano per il contributo
gli abitanti di Laurito (SA)



PRESENTIAMO LO SPETTACOLO DIRETTAMENTE NELL'ATELIER DI ANTONIO PANZUTO COLLEGANDO IL LAVORO TEATRALE ALL'INCONTRO CON LE CLASSI CHE POSSONO COSÌ SEGUIRE, INTERPRETARE E PARTECIPARE ALLA COSTRUZIONE DI UNO SPETTACOLO E CONDIVIDERE ASSIEME IL MOMENTO CREATIVO. E' UN MODO PER OFFRIRE UNA VISIONE DIVERSA DELLO SPETTACOLO TEATRALE TRACCIANDO CON I BAMBINI UNA STRADA DI POSSIBILE INTERAZIONE.



Gesù non è un re, non un filosofo, né un mago, né un medico. Gesù non è un mistico, non è un sacerdote illuminato, e nemmeno un santo. Ma il movimento della sua parola è quello che pone di fronte un uomo a un altro uomo, senza pesarne le colpe né le virtù né le ricchezze. Egli usa parole povere che tutti possano afferrare e fare proprie: prendete, ascoltate, venite, partite, ricevete, andate.

La Scena è un pezzo di deserto, un confine, una striscia fra ciò che appartiene al cielo e ciò che appartiene alla terra. La storia è raccontata da un asino, il suo asino che a ritroso ricorda la vita accanto a lui.

È qui che avviene la rivelazione, l'interazione fra due esseri che vivono vicini, e viaggiano per le terre di Galilea lungo i margini di un mondo, lontani dal centro, abitando una periferia di qualche sud del mondo, in una terra che non vuole essere terra di nessuno. "essere nel mondo senza appartenere al mondo", come ci dice Giovanni, nel suo Vangelo.

L'uomo e l'asino camminano: due marionette, costruite assemblando legni poveri e stoffe, ferraccio e fili di lana. Vanno qui e poi là. E camminano. Senza sosta. Si direbbe che il riposo gli è vietato. Se ne vanno a capo scoperto. La morte, il vento, l'ingiuria: ricevono tutto in faccia, senza mai rallentare il passo.

E nel racconto di questo Vangelo, il cielo si popola così di creature infinite. Divine come le marionette, disancorate dalle leggi fisiche della gravità, per eseguire meglio di chiunque gesti e passi alternativi. L'assenza di coscienza dota la marionetta di una grazia divina, perché può eseguire movimenti interdetti al corpo umano e avvicinarsi al suolo solo per sfioramento, senza bisogno di pause che interrompono il flusso della danza. E la marionetta rinvia allo spettacolo non solo dell'infanzia, ma dell'infanzia dell'umanità e della storia, con la sua teatralità essenziale, con la sua capacità di tradurre simbolicamente fantasie e narrazioni e favole, prescindendo dal naturalismo.



SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO

Teatro d'attore e di figura
Età consigliata > dai 10 anni
Durata > 60'

10 DICEMBRE 2014 ore 10
Auditorium Donatello

BARABAO TEATRO

Kong, l'ottava meraviglia del mondo

ideazione e regia Ivan Di Noia
e Mirco Trevisan
Game coach Ted Keijser
Consulenza drammaturgica
dott.ssa Mara Olocco

Un enorme gorilla conduce due attori all'emozionante storia di un incontro che accompagna una crescita. Lo spettacolo è dedicato al grande gioco del "FACCIAMO FINTA CHE" in un luogo di misteri impolverati, dove tutto può divenire vivo e sede di fantastiche avventure. Buon viaggio quindi ai due esploratori che trasformano lo scimmione: giocano con lui, lo vestono di aspettative come due genitori che vorrebbero che il loro figlio fosse il migliore. Gli fanno vivere avventure folli ed esilaranti fino ad accompagnarlo alla vetta del grattacielo più alto di New York, mentre tutt'attorno sfrecciano aerei che sparano all'impazzata. Attraverso l'uso di musica e rumoristica dal vivo, giochi clowneschi e una delirante drammaturgia lo spettacolo vi catturerà e vi emozionerà!

BARABAO TEATRO nasce nel 2003 da un gruppo di attori formati presso diverse Accademie teatrali nazionali. Nel 2003 la compagnia produce spettacoli di teatro ragazzi e prosa, propone corsi e workshop, gestisce l'organizzazione di eventi e rassegne. La produzione di spettacoli teatrali spazia dalla Prosa al Teatro Ragazzi con tournée in tutta Italia. Con la regia di Matteo Destro nel 2010 Barabao Teatro produce la tragi-commedia musicale in maschera *Aspettando Ercole*, nel 2011 debutta il thriller teatrale *VII: non rubare*; del 2012 è *Patatrak* con l'ideazione e la regia di Ted Keijser. Nel 2013 due sono le produzioni di teatro ragazzi: "KONG l'ottava meraviglia del mondo" con il game coaching di Ted Keijser e la consulenza della psicologa Mara Olocco; e "Bambini invisibili" per la regia di Matteo Destro con le musiche di Andrea Mazzacavallo.



SCUOLE SECONDARIE DI 1° E 2° GRADO

Teatro d'attore
Età consigliata > dai 12 anni
Durata > 60'

NEL GIORNO DELLA MEMORIA

27 GENNAIO 2015 ore 9 - 11
(doppia rappresentazione)
Piccolo Teatro Don Bosco

IL MELARANCIO

VIAGGIO AD AUSCHWITZ a/r

scritto e interpretato
da Gimmi Basilotta
regia di Luciano Nattino
scenografie Gimmi Basilotta
musiche Koelet 3

La storia del lungo cammino che ha ripercorso il viaggio di deportazione di ventisei ebrei catturati in provincia di Cuneo.

... quando sono tornato a casa, tutti mi guardavano come fossi un eroe e anch'io, un poco, mi sentivo un eroe per quello che avevo fatto; così ho pensato: «guarda quanto poco ci vuole oggi per essere un eroe: basta mettere un piede davanti all'altro per duemilioni e quattrocentomila volte e la cosa è fatta»...

VIAGGIO AD AUSCHWITZ a/r è la storia di un uomo convinto della sua integrità morale e del suo senso di giustizia, che, un giorno, durante la visita al campo di concentramento di Buchenwald, immaginandosi prigioniero in quel luogo, scopre il lato oscuro di sé e drammaticamente comprende che in quella condizione potrebbe per la sua sopravvivenza abiurare a tutti i suoi principi etici. Per uscire dal baratro in cui questa scoperta lo ha sprofondato, parte per un lungo pellegrinaggio a piedi, seguendo le rotte della deportazione, ricercando se stesso, i fatti e le storie di un'umanità offesa e scoprendo il potere taumaturgico del contatto e della relazione con la gente e con il mondo.

Lo spettacolo ha ricevuto il Premio Eolo Awards 2014 come miglior progetto creativo con la seguente motivazione: «Lo spettacolo mette in scena in modo poetico e personale un viaggio del tutto particolare, quello compiuto dall'attore insieme a un folto gruppo di compagni di avventura dal Piemonte fino in Polonia, ripercorrendo a piedi il medesimo doloroso viaggio di deportazione che nel 1944 portò ventisei ebrei cuneesi da Borgo San Dalmazzo ad Auschwitz. Un cammino di piede e di anima che fonde in modo limpido e commovente la dimensione fisica e quella spirituale. Diretto dal maestro amatissimo Luciano Nattino, l'attore traduce in parole semplici il suo cammino, aiutato solo da poverissimi elementi di scena, pezzi di legno, frasche, una betulla del tutto simile a quella che ha piantato là in quell'inferno alla fine del viaggio. In questo modo passato e presente si fondono in una specie di preghiera laica, una via crucis liberatoria e commovente che appassiona e cattura per più di un'ora l'attenzione degli spettatori a cui vengono donate parole di speranza per cercare tutti insieme di affrontare un futuro migliore.»

Il testo dello spettacolo, inoltre, ha vinto il primo premio al concorso nazionale Premio Centro alla Drammaturgia per testi di monologhi 2012

**SCUOLE SECONDARIE
DI 1° GRADO**
Teatro d'attore
Età consigliata > dai 12 ai 14 anni

25 e 26 FEBBRAIO 2015 ore 10
Piccolo Teatro Don Bosco

Fontemaggiore
Teatro Stabile d'Innovazione

Don Chisciotte

liberamente ispirato al Don Chisciotte
di Miguel Cervantes de Saavedra
drammaturgia Claudio Carini,
Fausto Marchini e Nicol Martini
con Claudio Carini e Nicol Martini
elaborazioni grafiche e pittoriche
Giorgio Lupattelli
regia Claudio Carini

In questa epoca dove non c'è più spazio per ideali né tanto meno per utopie, abbiamo voluto mettere in scena il sognatore per eccellenza, il prototipo del visionario, del poeta, del folle utopista. Tutto lo spettacolo è affidato a due soli attori (due vagabondi? due clochards? Due artisti di strada? Due folli?) i quali giocano, con un continuo scambio spazio/temporale, tra una Spagna immersa in un malinconico tramonto dei grandi ideali che avevano animato il cosiddetto Secolo d'Oro, annientati da uno spiccato materialismo nascente, e un'Italia (o forse un'Europa, un Occidente intero?) che di fatto è ancora vittima della lunghissima onda provocata da quella stessa decadenza.

Don Chisciotte si arma cavaliere con il sogno impossibile di difendere i deboli e punire le prepotenze e le ingiustizie, e si scaglia al galoppo contro tutti quei loschi individui che osano calpestare le regole cavalleresche troppe volte derise e negate, attraversando così le epoche, sempre cavaliere solitario e ramingo, per ritrovarsi infine in un mondo che non riconosce più; e allora è inevitabile la sconfitta; tutti deridono il suo coraggio, malinconico e utopista. Don Chisciotte ed il suo fedele scudiero Sancio Panza si abbandoneranno ad una vita errabonda, alla ricerca di quel regno, isola, terra, che il Cavaliere Errante aveva promesso al suo scudiero come premio, ma che ambedue sanno ormai che non sarà più raggiungibile. Il loro futuro è quello di un viaggio senza meta, due "perdenti", dovunque stranieri, "diversi" da deridere e sbeffeggiare.

Fontemaggiore Teatro Stabile di Innovazione è un organismo con vocazione territoriale regionale che si occupa della produzione e della diffusione della nuova drammaturgia, su tutto il territorio nazionale. I suoi destinatari privilegiati sono l'infanzia e i giovani, ma la sua storia lo mette in contatto anche con coloro i quali, giovani o adulti, sono interessati alla cultura teatrale declinata in spettacoli, eventi, letture, formazione. Organizza in Umbria rassegne di teatro ragazzi, teatro contemporaneo, letture ed eventi teatrali.

PROGETTI SPECIALI

CATTIVE COMPAGNIE

PROGETTO NIDI

PROGETTO PRIMARIE

PROGETTI SPECIALI

CATTIVE COMPAGNIE
SPETTACOLI DEDICATI
ALLE SCUOLE SUPERIORI
 Durata > 70'

17-18-19-20-21

NOVEMBRE 2014 ore 10,30

19 NOVEMBRE 2014 ore 16
 (doppio spettacolo)

Teatro Comunale G. Verdi

TEATRO STABILE DEL VENETO
C. GOLDONI

L'infinito

di Tiziano Scarpa
 con Riccardo Maschi,
 Margherita Mannino
 e Andrea Tonin
 regia Arturo Cirillo

La notte degli orali di maturità, il giovane Andrea si prepara all'esame ripassando le poesie di Leopardi. Che gli si materializza di colpo in casa. Com'è possibile? Giacomo aveva appena fallito la fuga da Recanati: sentendosi prigioniero in casa, aveva cominciato a fantasticare il mondo al di là della siepe. La poesia L'infinito è stata la sua via di fuga, la macchina del tempo che gli ha consentito di scappare di casa. Così il ventunenne Leopardi ha fatto un salto in avanti di due secoli, e adesso si ritrova nella stanza del diciannovenne Andrea che sta studiando proprio L'infinito. Sono praticamente coetanei, ma c'è una distanza siderale fra i due: la loro mentalità, il loro modo di esprimersi sono lontanissimi, eppure a poco a poco familiarizzano, scherzano, fanno amicizia. Andrea lo sbalordisce aggiornandolo sulla storia contemporanea, sul progresso tecnologico, lo fa navigare in rete. E gli fa conoscere la sua fidanzata Cristina, che irrompe in casa come un ciclone. Li ritroveremo tutti e tre alcuni mesi dopo. Le loro vite hanno preso una piega sorprendente... L'infinito è una commedia drammatica che giudica il mondo di oggi con la forza di una delle opere più intransigenti del nostro passato: le poesie e i pensieri di Giacomo Leopardi, la sua teoria dell'illusione che tanta presa ha ancora sul modo in cui impostiamo la vita. Scriviamo poesie in italiano da un millennio, siamo uniti da centocinquanta anni: l'irruzione della tradizione non smette di incantare e sconvolgere il nostro presente.

(...) Un incontro tra adolescenze, quella di oggi e quella di allora, anno domini milleottocentodiciannove. Un'ipotesi, tutta fantastica e teatrale, di cosa sia potuto essere a 21 anni Giacomo Leopardi, e di cosa poteva essere allora avere 21 anni, attraverso la messa in scena di un "vecchio-bambino", un "sapiente-immaturo". E due ragazzi di oggi, in questo paese, lo stesso paese ignorante e sciocco di allora. Oggi Giacomo Leopardi ci direbbe qualcosa di nuovo su di noi? Scoprirebbe qualcosa di nuovo su di sé? Potrebbe curarsi della sua malattia fisica, ma di quella "metafisica"? Forse ci ha già detto tutto, dal suo lontano secolo decimonono, ci ha già descritto, ci ha già immaginato, o previsto. E noi ora giochiamo a immaginarlo qui, a sentire canzonette, e comporre poesie stupide ed innamorate, a fare il teatro del niente. Ma come l'apparizione del Piccolo principe di Antoine de Saint-Exupéry, anche lui ci dirà qualcosa, da comprendere col tempo, con l'immaginazione, nel silenzio e nella mancanza. (Arturo Cirillo)
Per informazioni: segreteria Teatro Verdi 049.87770216

**PROGETTI SPECIALI**

CATTIVE COMPAGNIE
SPETTACOLI DEDICATI
ALLE SCUOLE SUPERIORI
 Teatro e danza
 Età consigliata > dai 12 anni
 Durata > 75'

L'ARTE DELLA DIVERSITÀ

13 MARZO 2015 ore 10

Piccolo Teatro Don Bosco

TEATRO LA RIBALTA

Il suono della caduta

di Antonio Viganò
 con Michele Fiocchi, Anna Traunig,
 Mathias Dallinger, Maria Magdolna
 Johannes, Rodrigo Scaggiante,
 Melanie Goldner, Mattia Peretto
 e Roberta Manzini
 regia e scene Antonio Viganò
 coreografia Julie Anne Stanzak

Gli angeli intuiscono ciò che gli uomini chiamano i "sentimenti", ma a rigore non possono viverli. Sono profondamente "amorevoli" i nostri angeli, sono buoni e non è dato loro modo di essere altrimenti, perché non possono neanche concepire l'alterità: la paura, ad esempio, o la gelosia, l'invidia, né l'odio. Conoscono i modi con cui vengono espressi, ma non i sentimenti stessi. Questo tema ci appassiona e ci consente di interrogarci sul valore della vita, quella che ha il peso della gravità, del dolore fisico, della ferita che sanguina, della caducità e dell'amore. Quella che si può trasformare, quella che sogni ma non puoi realizzare, quella dell'ingiustizia e della mano del giudice. Abbiamo maestri illustri che ci hanno guidato: Rilke, con le sue "Elegie Duinesi", Peter Handke e Wim Wenders con "Gli angeli sopra il cielo di Berlino" oppure "L'angelo sterminatore" di Bunuel e i "Semidei" di James Stephens. Tabucchi e Garcia Marquez, ognuno con il suo stile, ci hanno raccontato dell'angelo caduto sulla terra, nel pollaio o nella rete per la cattura degli uccelli. Ma qualè il suono di questa caduta?

Una compagnia teatrale, professionale, costituita da uomini e donne con handicap cognitivo, vera eccellenza e novità del panorama culturale, il TEATRO LA RIBALTA è una delle Compagnie storiche del teatro per l'infanzia e la gioventù. Costituita dagli attori Michele Fiocchi e Antonio Viganò, la compagnia è portatrice di una sua poetica originale e personale: una gestualità che si fa danza, una scrittura drammaturgica contemporanea, scelte tematiche di grande spessore sociale, un'estetica essenziale e raffinata, gli hanno dato una sua collocazione nel campo della sperimentazione e della ricerca teatrale non solo nel settore del teatro ragazzi.

PROGETTI SPECIALI**CATTIVE COMPAGNIE****SPETTACOLI DEDICATI****ALLE SCUOLE SUPERIORI****Teatro d'attore****Età consigliata > dai 13 anni****Durata > 70'****19 FEBBRAIO 2015** ore 10**Teatro Comunale G.Verdi****FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA**

La peggiore

Storia semiseria sui bisogni dell'adolescenza, a tempo di pioggia e musica

di Sofia Assirelli, Mirko Cetrangolo e Cristiano Testa

coordinamento drammaturgico

Donatella Diamanti

con Valentina Grigò

Linda Caridi e Sena Lippi

regia Fabrizio Cassanelli

produzione

Fondazione Sipario Toscana

Sena ha 16 anni. Valentina uno in più. Sena vive in una bella casa con la sua famiglia. Valentina vive in una casa famiglia. Da Sena tutti si aspettano solo e sempre qualcosa di buono. Da Valentina nessuno si aspetta niente invece perché Valentina è "un ammasso unico di cattiveria" ed è meglio starne alla larga.

La Peggiora è la storia di un incontro casuale eppur importantissimo fra due adolescenti: una etichettata come difficile, l'altra in difficoltà senza che nessuno se ne accorga. Unite dalle diverse fragilità che hanno nello stare al mondo, finiscono per scegliersi e insieme intraprendere un viaggio che le cambierà profondamente. Un viaggio fatto di emozioni, di parole non dette e di altre dette troppo forte, con l'irruenza e la sincerità concessa solo alla vera amicizia. Spunto per La Peggiora è un libro bellissimo e spietato: La feroce gioventù, di Cesare Fiumi dedicato alla violenza giovanile. Ma se Fiumi affida un barlume di speranza solo alle ultime righe dell'epilogo, lo spettacolo è da quelle righe che parte per un'inversione di rotta, fino a mettere in scena un paradosso, quello di una pistola che diventa occasione per una vita nuova. Una visione positiva di speranza per le giovani generazioni.

FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA Onlus - La Città del Teatro e dell'immaginario contemporaneo.

Il peculiare modo di produrre di Sipario Toscana, si inserisce nella relazione con il destinatario e con la scuola attraverso un approccio che tiene conto sia di aspetti didattici che metodologici, fornendo con i suoi spettacoli una visione essenziale, ma completa, della molteplicità e duttilità che un'esperienza teatrale può avere in ambito educativo. Sipario Toscana affronta nei propri spettacoli contenuti e tematiche che appartengono al vissuto dei ragazzi e alla contemporaneità, proponendo storie di forte impatto sociale. Fondazione Sipario Toscana è Teatro Stabile d'Innovazione e gestisce La Città del Teatro, un'area industriale trasformata in un centro di produzione multimediale dedicato al teatro e alle arti dello spettacolo contemporaneo.

PROGETTI SPECIALI**PROGETTO NIDI
IN PICCOLO 2015****Teatro musicale con oggetti e attore****Età consigliata > dai 2 ai 5 anni****Durata > 35'****19-20-21-22-23****GENNAIO 2015****ASILI NIDO****TAM TEATROMUSICA**

Ho un punto fra le mani

libero gioco multisensoriale a partire dalla pittura di Kandinsky

di e con

Flavia Bussolotto

creazioni digitali dal vivo

Alessandro Martinello

musiche

Michele Sambin

PROGETTO NIDI. IN PICCOLO 2015. Progetto culturale per la primissima infanzia a cura di Tam Teatromusica che dal 2005 porta il Teatro all'interno degli asili nido comunali della città, offrendo ai bambini a partire dai 24 mesi il primo incontro con i linguaggi teatrali e privilegiando quelle creazioni artistiche che affidano al linguaggio non verbale il racconto. L'assenza della parola, dando valore e forza alla parte emozionale della comunicazione - stimolata da immagini, suoni e gesti - può rappresentare un importante punto d'incontro tra bambino e adulto. Il linguaggio non verbale infatti, coniugato col linguaggio simbolico archetipico, permette a ogni età di entrare in relazione con la creazione artistica sulla base della propria storia, della propria esperienza, del proprio bagaglio di conoscenze. Durante la visione di uno spettacolo per bambini l'adulto allora non è soggetto escluso, ma è chiamato a condividere con loro un'emozione e nel piacere della visione può favorire anche nei piccoli l'esperienza. Dato il successo che nella scorsa edizione ha riscosso lo spettacolo Ho un punto fra le mani - proposto agli asili nido impegnati nel laboratorio "Un segno tanti segni" che indaga i primi segni grafico-pittorici dei bambini - data la lunga lista d'attesa, in piccolo quest'anno offrirà ad altri 5 asili nido impegnati nei laboratori del segno la possibilità di ospitare Ho un punto fra le mani che nasce da una ricerca attorno ai segni-base della pittura: punto, linea - retta e curva - forma geometrica, colore. La visione dello spettacolo si inserirà nel percorso del laboratorio come un arricchimento e uno stimolo alla sperimentazione del bambino.

Il nuovo percorso di ricerca pensato per la prima infanzia parte da alcune suggestioni contenute nei testi Punto linea superficie e Lo spirituale nell'arte di Vassily Kandinsky.

Per Kandinsky forme e colori parlano direttamente all'anima. Ogni colore ha un suo odore, sapore, suono, così un punto, una linea o un triangolo, un quadrato, un cerchio.

In scena un corpo dialoga con il silenzio di un punto nello spazio, con la poesia di una linea retta che evoca spazi da abitare, immerso nell'esplosione di un colore, che è anche cibo, profumo, il suono di uno strumento musicale, ogni colore una nota e nell'immersione sensoriale dell'attrice il bambino si specchia, vivendo le proprie percezioni presenti e ritrovando la memoria dei propri sensi come immagini nella mente. In un gioco di videoproiezioni gli elementi propri della pittura evocano mondi che toccano fisicamente il corpo vivo dell'attrice: qual è il profumo di un colore? Quale il suo sapore e il suo suono? ...Mordere un limone, aspro suono, aspro colore che esce dall'anima e invade lo spazio.

PROGETTI SPECIALI**PROGETTO PRIMARIE**

Teatro d'attore

Età consigliata > dagli 8 ai 10 anni

Durata > 90' (racconto e laboratorio)

A SCUOLA, DATE DA CONCORDARE

COLLETTIVO PROGETTO ANTIGONE

Parole e Sassi

la storia di Antigone
in un Racconto-Laboratorio
per le nuove generazioni

con Rosanna Sfragara
Premio Eolo Awards 2013
come miglior Progetto Creativo

**LO SPETTACOLO SI SVOLGERÀ
NELLE SCUOLE CHE NE
FARANNO RICHIESTA,
TELEFONANDO AL NUMERO
049 654669**

La Tragedia Greca raccontata ai bambini. Antigone, antica vicenda di fratelli e sorelle, di patti mancati, di rituali, di leggi non scritte e di ciechi indovini, è stata narrata nei secoli a partire dal dramma scritto dal poeta greco Sofocle nel 440 a.C. Ora, diciannove attrici, ognuna nella propria regione, solo con un piccolo patrimonio di sassi, la raccontano alle nuove generazioni, che a loro volta la racconteranno ad altri. Mi chiedo cosa mi spinge, una volta dopo l'altra, a raccontare questa storia di coraggio e di lutti. Forse la speranza che quelli che ascoltano possano guardare e capire le azioni degli esseri umani. (dall'Antigone di G.Wolf e S.Rao)

Parole e Sassi è un Racconto-Laboratorio e ha un allestimento semplice e scarno, fatto di parole e sassi. Si compone di due parti inscindibili e necessarie l'una all'altra: il Racconto e il Laboratorio.

L'attrice, prima di iniziare il Racconto, fa un patto con i Bambini: se riterranno la storia di Antigone importante, allora dovranno ri-raccontarla a più persone possibili e per questo prima di andarsene lascerà loro le parole, cioè il copione, e i sassi usati nel Racconto. Nel Racconto la Narratrice racconta la storia di Antigone. Tutto si compie come in un rito, attraverso un testo accompagnato dall'uso di sassi-personaggio e una partitura gestuale fissa. Un rettangolo, segnato da una traccia rossa sul pavimento, delimita lo spazio della scena. Per fare teatro non è indispensabile che ci sia un palco, ma necessaria è la relazione circolare tra attore e pubblico. Il Laboratorio è una sorta di "seconda navigazione poetica" dove le parti s'invertono: ora è il pubblico ad agire, a parlare, ora sono i bambini, prima egregi uditori, ad usare i sassi per raccontare come e in che parte di loro si è rifugiato il tragico di questa grande storia. Ora è il pubblico a costruire metafore teatrali e tutto avviene all'interno della classe. La classe è come una piccola polis con le sue regole, dove tutti si conoscono, è una piccola comunità che si nutre di molteplicità di emozioni e di pensieri e di una preziosa ricchezza di opinioni, per questo è un vero deposito democratico della conoscenza.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Parole e Sassi è un Racconto-Laboratorio rivolto a piccoli gruppi, massimo 25 bambini per volta, di 8, 9 e 10 anni e può essere fatto:

- a scuola per una classe di scuola primaria (secondo ciclo);
 - nelle biblioteche e in altri contesti in cui siano rispettate età e numero dei bambini.
- Spazio: aula scolastica o una stanza vuota molto silenziosa. Non serve che lo spazio sia oscurabile. Durata: 1,30 h circa (45 minuti di racconto, più un tempo di lavoro in cui sono coinvolti i bambini). Prima del Racconto-Laboratorio, è bene che gli insegnanti non raccontino ai bambini la trama della storia, si consiglia però di lavorare in classe su alcuni dei temi in essa presenti:
- Rapporto tra fratelli e sorelle, affetto e rivalità, somiglianze e differenze, gelosie, alleanze e conflitti.
 - Fiducia\sfiducia, obbedienza\disobbedienza alle figure adulte.
 - Patti, accordi, promesse, giusto\ingiusto.
 - Il potere che deriva dall'essere adulti (sui bambini e i ragazzi), maschi (sulle femmine), forti (sui deboli).

DOMENICHE IN FAMIGLIA AL TEATRO VERDI STAGIONE 2014.2015

A cura del Teatro Stabile
del Veneto "C.Goldoni"

Informazioni:
biglietteria del Teatro Verdi 049.87770213
centralino 049.8777011
www.teatrostabileveneto.it

23 NOVEMBRE 2014 ore 16.00

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

Liberamente ispirato al romanzo di Jules Verne
con Claudio Dughera, Daniel Lascar, Claudia Martore
regia e drammaturgia Luigina Dagostino

Fascia d'età 5 - 11 anni

7 DICEMBRE 2014 ore 16.00

CTA Centro Teatro Animazione e figura

CENERENTOLA ALL'OPERA

Liberamente tratto da "La cenerentola" di Giacchino Rossini, libretto di Jacopo Ferretti
con Serena Di Biasio
ideazione, testo e regia Antonella Caruzzi

Fascia d'età 6 - 11 anni

11 GENNAIO 2015 ore 16.00

Teatro Gioco Vita

IL CIELO DEGLI ORSI

dall'opera di Dolf Verroen & Wolf Erlbruch
con Deniz Azhar Azari, Andrea Coppone
regia Fabrizio Montecchi
teatro d'ombre, d'attore e danza

Fascia d'età 3 - 7 anni

22 FEBBRAIO 2015 ore 16.00

I fratelli caproni

L'OMINO DEL PANE E L'OMINO DELLA MELA

ideato, scritto, diretto e interpretato da Alessandro Larocco e Andrea Ruberti

Fascia d'età 3 - 10 anni

15 MARZO 2015 ore 16.00

Teatro d'Aosta

PIPPY CALZELUNGHE AMICA LIBERTÀ

Liberamente ispirato al romanzo di Astrid Lindgren
con Stefania Ventura
regia di Livio Viano

Fascia d'età 5 - 11 anni

INFORMAZIONI

LUOGHI E INDIRIZZI

ATELIER ANTONIO PANZUTO,
via A. Pastro 7 , Padova

AUDITORIUM EX-COPERNICO“
DI PONTEVIGODARZERE
via Cortivo, 25, zona Pontevigodarzere,
Padova

AUDITORIUM DONATELLO
via Pierobon 19/b, Padova

PICCOLO TEATRO DON BOSCO,
via Asolo 2, Padova

TEATRO COMUNALE G.VERDI,
via dei Livello 32, Padova

ORARI SPETTACOLI

Salvo diversa indicazione gli spettacoli iniziano alle ore **10**.
il riferimento telefonico: 320 2449985 Il giorno dello spettacolo

PUNTUALITA’

Si richiede di rispettare gli orari di inizio degli spettacoli e quindi di programmare i propri spostamenti tenendo conto di arrivare allo spettacolo con 15 minuti di anticipo

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni degli spettacoli potranno essere effettuate a partire da mercoledì 10 settembre, esclusivamente per via telefonica. Dovranno essere seguite da un **fax di conferma**, di cui si può trovare un fac-simile nella pagina seguente di questa brochure oppure una versione scaricabile nel sito www.tamteatromusica.it
In caso di esaurimento dei posti dello

spettacolo prescelto sarà possibile optare per uno spettacolo alternativo oppure per l’inserimento in una lista d’attesa che darà diritto a subentrare in caso di disdetta da parte di altre scuole.

PRENOTAZIONI PER GLI SPETTACOLI NELLE SCUOLE

Per i progetti nelle scuole , la quota di adesione potrà variare secondo il numero delle adesioni. Per lo spettacolo di Collettivo Progetto Antigone è necessario prenotare concordando date, orari e sedi.

DISDETTE

Eventuali disdette dovranno essere comunicate all’Ufficio Teatro-Scuole il più tempestivamente possibile e comunque **almeno 30 giorni prima della rappresentazione**. L’organizzazione è vincolata alle Compagnie Teatrali e al Teatro secondo accordi contrattuali che prevedono pagamento di penali per cambiamenti di programma comunicati con meno di 30 gg di anticipo. Oltre questo termine quindi la scuola dovrà corrispondere un importo pari al 50% dei biglietti prenotati.

INGRESSI E PAGAMENTI

Il costo del biglietto è di **4,50 euro**. Ingresso gratuito per 2 insegnanti a classe per gli accompagnatori e i portatori di handicap. Per “Parole e Sassi” e per “Laboratorio d’arte Atelier Panzuto” la partecipazione è di **7 euro** cadauno. (comprensiva di spettacolo e laboratorio). Per “Ho un punto fra le mani” progetto nidi, **la partecipazione è gratuita**. Il pagamento potrà essere effettuato **in contanti prima dello spettacolo** (in banconote e non in moneta).

OPPORTUNITA’ PER I TRASPORTI

APS

Siamo convenzionati con APS. Per quelle scolaresche di Padova che volessero muoversi con i normali autobus di linea è prevista la possibilità di utilizzare un unico biglietto sia per l’andata che per il ritorno nella fascia oraria 8.30 - 12.30, previo invio di un fax agli uffici APS (tel 0498241112) con l’elenco dei partecipanti. Per informazioni, contattare APS tel 049 8241173.

Per quanto attiene alle scuole fuori comune di Padova, è possibile il servizio APS dove è presente con le linee. Per il noleggio di autobus si può contattare APS tramite invio di un fax allo 049 8241112 indicando il numero dei partecipanti. Informazioni presso: 049 8241173.

DITTA CAVINATO

Siamo convenzionati con l’azienda “Autoservizi Cavinato Livio” di Bressio di Teolo (Pd), che dispone anche di un pullman dotato di ascensore per i disabili. Alle scuole che vorranno usufruire di tale servizio saranno applicate tariffe agevolate (**Euro 3,50 iva inclusa per persona, minimo 40 partecipanti**). L’Ufficio Teatro-Scuole svolgerà il servizio di prenotazione. Le scuole possono aderire a tale servizio al momento della prenotazione telefonica e dovranno successivamente barrare la casella apposita nel fax di conferma e compilare l’apposito modulo di raccolta dati per la fatturazione del servizio. Il pagamento dovrà essere effettuato il giorno dello spettacolo direttamente all’autista, che rilascerà regolare fattura. In caso di alunni assenti, la scuola dovrà

comunque corrispondere all’autista l’importo totale pattuito. Non è previsto alcun rimborso da parte dell’organizzazione della rassegna.

IL GIORNO DELLO SPETTACOLO

Saremo presenti nel luogo di programmazione un’ora prima dell’ inizio dello spettacolo, e reperibili al n. cell. 320 2449985.

MATERIALI DI APPROFONDIMENTO

L’Ufficio Teatro-Scuole fornisce su richiesta le “schede didattiche” e i materiali di approfondimento dei progetti e degli spettacoli.

FEEDBACK

I vostri pareri sono indispensabili! Vi chiediamo di farci avere riscontri dell’esperienza fatta a teatro e di inviarci testimonianze del gradimento dei ragazzi e vostro. Vi invieremo comunque un apposito questionario per poter completare la valutazione.

AGGIORNAMENTI

È importante verificare sempre ogni informazione sul sito internet **teatroragazzipadova.tamteatromusica.it**

UFFICIO TEATRO-SCUOLE

Eugenia Agostini – Paola Valente
Nicola Lotto, Tam Teatromusica da lunedì a venerdì ore 9 - 13 mercoledì e giovedì anche ore 15 - 18 via Fra Paolo Sarpi 37/2, Padova tel. 049 654669 - fax 049 656692 cell. 320 2449985 email: teatroragazzipadova@gmail.com fb TeatroRagazziPadova Web:

teatroragazzipadova.tamteatromusica.it

FAC-SIMILE PRENOTAZIONE SPETTACOLI

Si prega di utilizzare le schede seguenti come esempio e di inviare i moduli (formato A4) al numero di fax 049 656692 previa prenotazione telefonica al numero 049 654669

SCHEDA DI CONFERMA *

Data _____

Il/la sottoscritto/a _____

Via _____

n° _____

Cap _____ Comune _____

Prov. _____

tel. _____ cell. _____

e-mail _____

della Scuola/Istituto _____

dell’infanzia

primaria

secondaria di I grado

secondaria 2° grado

Via _____ n° _____

Cap _____

Comune _____ Prov. _____

tel. _____ fax _____

e-mail _____

DESIDERA CONFERMARE LA PRENOTAZIONE TELEFONICA

per lo spettacolo _____

del giorno _____ alle ore _____

n° totale studenti: _____ della/e classe/i _____

di cui n° _____ portatori di handicap _____

specificare il tipo di handicap per facilitare l’assegnazione

del posto _____

per un totale di euro _____

(4,50 euro a biglietto / 7 euro a biglietto)

pagamento in contanti

n° _____ insegnanti (gratuito)

n° _____ insegnanti a pagamento

Per la scuola

Timbro e firma _____

SI RICHIEDE DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO

“CAVINATO LIVIO” SÌ No

Se SÌ compilare anche modulo B

Per la scuola

Timbro e firma _____

Compilazione a cura della biglietteria

Spettacolo del giorno _____

Titolo _____

biglietti emessi n° _____ a euro 4,50/ 7 cadauno.

Totale complessivo euro _____

Firma del cassiere _____

MODULO B

DA COMPILARE PER LE SCUOLE CHE SI AVVALGONO DEL TRASPORTO CONVENZIONATO

Nome istituto _____

dell’infanzia

primaria

secondaria di I grado

secondaria 2° grado

via _____ n° _____

CAP _____

Comune _____ Prov _____

tel _____ fax _____

email _____

partita iva _____

cod. fiscale _____

* I dati forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. N° 196/2003

Per la cultura

Un contributo alla crescita e alla conoscenza



CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO